

Padova città delle api



Il Comune di Padova ha avviato una serie di progetti sperimentali al fine di favorire, sul territorio urbano, il **ripopolamento degli insetti impollinatori**, in primis le api. Tra di essi:

- **riduzione dell'uso di pesticidi**;
- messa a dimora delle **specie vegetali più ricche di nettare**;
- sfalci mirati per lasciare intatte alcune zone di **prato spontaneo**;
- creazione di **"bugs hotel"**, per incentivare la permanenza degli insetti;
- installazione di un **apiario** nel parco pubblico Morandi.

Qui è stata creata una **zona recintata con alcune arnie** in un sito molto adatto al pascolo delle api per la presenza del prato di trifoglio, tarassaco, alberi a medio fusto.

Tra gli obiettivi di questo progetto ci sono: sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle api e dell'apicoltura, **creare valore per tutta l'area** (grazie in particolare all'azione di impollinazione nei vicini orti urbani comunali), arricchire la biodiversità dell'area verde, **educare al rispetto della natura e delle specie viventi**.

Conosciamole meglio...

Le api mellifere sono insetti sociali appartenenti all'ordine degli imenotteri e sono la specie del genere apis più diffuso al mondo. Fanno parte della grande famiglia degli insetti impollinatori. Le api vivono in **alveari** che **possono contenere decine di migliaia di individui** divisi in tre caste: un'**ape regina**, **api operaie** e **fuchi**.



Esiste **una sola regina per alveare**, più grande della api operaie, che nasce identica a queste ultime, con lo stesso corredo cromosomico (32 cromosomi). Ciò che la differenzia è l'alimentazione: mentre le api operaie sono alimentate con polline e miele, la regina è **alimentata solo con pappa reale**. Il suo compito è quello di produrre uova: in piena stagione arriva a produrre circa **2.000 uova al giorno**. Ne depone di due tipi: fecondate, da cui nascono la api operaie, e non fecondate, da cui nascono i maschi. **Vive fino a 4/5 anni**.



Le api operaie sono femmine sterili e rappresentano **il vero motore dell'alveare**. Esse nel corso della loro vita si occupano di pulire l'alveare, alimentare le larve, produrre la cera per creare i favi, difendere l'alveare, andare di fiore in fiore in cerca del nettare che succhiano con la loro "ligula" e trasportano fino all'alverare.

Vivono in piena stagione (primavera/estate) circa 40 giorni mentre in inverno riescono a vivere anche 5/6 mesi.

La terza casta è rappresentata dai fuchi ovvero dai maschi. Essi hanno un corredo cromosomico formato da 16 cromosomi ed **un importante compito: fecondare la regina** trasmettendo i propri geni.

Per avere ottime famiglie, sane, produttive e docili occorre avere non solo ottime regine ma anche ottimi fuchi.

Sai come sono fatta?



Il corpo dell'ape è suddiviso in tre parti: **capo**, **torace** e **addome**. La testa dell'ape operaia è grossolanamente triangolare; agli angoli superiori si trovano gli **occhi composti**, costituiti da migliaia di piccoli elementi che permettono la formazione dell'immagine. **L'angolo visuale delle api è vicino a 360°**, vedono male i dettagli degli oggetti ma **distinguono bene le forme e alcuni colori**.

Sempre nel capo si trovano le **antenne di forma cilindrica**, ripiegate a L, dotate di migliaia di sensilli che **servono a sentire odori e percepire temperatura, umidità ed oggetti**.

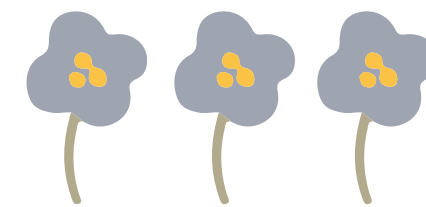
L'apparato boccale è costituito dal labbro superiore, due mandibole, due mascelle e il labbro inferiore. Nel torace e nell'addome si trovano, infine, i **peli**, le **ali**, le **zampette** e il **pungiglione**.

Un ruolo importantissimo

Circa il 75% delle coltivazioni da cui dipende la nostra alimentazione è impollinato attraverso il lavoro degli insetti impollinatori, al quale le api concorrono per l'80%.

Ma che significa "insetti impollinatori"? Vuol dire che, con le loro visite ai fiori, portando il polline da pianta a pianta, le api favoriscono lo scambio di materiale genetico tra le piante e la loro fecondazione. Se non ci fossero le api si dovrebbe trovare un'alternativa (come avviene già nel mondo con l'**impollinazione "manuale"**) perché altrimenti le piante cesserebbero di esistere e con esse anche i frutti che ci danno.





Padova città delle api

Cos'è il miele?

Il miele è **una sostanza zuccherina composta** in percentuali diverse (a seconda della tipologia) **da acqua, zuccheri, sali minerali, vitamine e altre sostanze** con effetti benefici per l'organismo umano.

Viene **prodotto dalle api (Apis mellifera) a partire dal nettare di piante**, ovvero la secrezione zuccherina che alcune piante utilizzano per attirare gli impollinatori che, nel raccoglierla, si fanno veicoli del polline e della fecondazione delle piante medesime.

Oltre al miele ottenuto dal nettare di piante **esiste anche il miele di "melata", ottenuto dalle sostanze secrete da insetti succhiatori** (ordine Hemiptera).

Esistono vari tipi di miele a seconda della zona e dei periodi di fioritura. Gli apicoltori per avere più tipi di miele usano spostare gli alveari in diverse zone nei vari periodi dell'anno rincorrendo le fioriture principali. Tale pratica è detta **nomadismo**.

Oltre al miele, le api producono anche **polline, pappa reale e propoli**. Ma anche cera e "veleno d'api".

Lo sapevate che?

Un'ape operaia - detta bottinatrice - **comunica** alle sue sorelle, **attraverso una danza**, il luogo in cui si trova una fonte nettarifera, ovvero una fioritura "importante" ricca di nettare e polline.

Si dice che un'ape possa volare ad una velocità di quasi **25 km/h**.

Una singola ape per produrre **1 Kg di miele**, vola per circa 150.000 km, **quasi quattro volte il giro della Terra**.

Per produrre 1 kg di miele sono necessari **quasi 60.000 voli** d'andata e ritorno dall'arnia ai fiori.

Ogni alveare "bottina" per un raggio di 3 Km, ovvero in quasi 3.000 ettari, il corrispondente di 4.000 campi di calcio.

In un giorno le api di un alveare **possono visitare fino a 225.000 fiori**.

Nonostante questi numeri così impressionanti, le api sono tra gli insetti più fragili e sensibili all'inquinamento e ai cambiamenti climatici.

Facciamo un gioco?



Il **tarassaco**, conosciuto anche come dente di leone, è una pianta erbacea perenne che cresce spontaneamente in zone pianeggianti. Il fiore sboccia proprio all'inizio del periodo primaverile. Questo rende particolarmente difficile la produzione di un miele di tarassaco mono-floresale.

GIOCHIAMO!!!

Cercalo! Ma se lo vedi di color giallo non pestarlo o strapparlo da terra: è molto importante per le api!!
Se lo vedi già in forma di soffione, prendilo e **soffia forte così da spargere i suoi frutti in tutto il terreno**.
Con il gambo puoi anche riuscire a formare un fischiello!



Il **trifoglio** è una pianta erbacea che può essere annuale o perenne e comprende fino a 69 specie diverse, sia selvatiche che coltivate. Cresce molto rapidamente prediligendo i terreni argillosi ed è molto diffuso nei pascoli. Tra le specie più interessanti a livello apistico ci sono il trifoglio bianco, il trifoglio incarnato e il trifogliolessandrino. Da esse le api ricavano il prezioso miele di trifoglio.

GIOCHIAMO!!!

Cercalo! Ma non pestarlo, anzi stai attento perché può essere che ci sia qualche ape che sta bottinando del gustoso nettare. Quando lo hai individuato guarda molto bene vicino a lui, potresti essere fortunato e trovare un bel **QUADRIFOGLIO**.
Se lo trovi tienilo stretto: ti porterà **FORTUNA!**